

Stradale, il Dipartimento gela sul futuro «Treviglio non strategica, può chiudere»

Sicurezza. Ieri a Milano l'incontro tra i sindacati di polizia e il dirigente regionale Campisi
«Per ora non ci sono atti formali, ma il rischio di soppressione del distaccamento è fondato»

TREVIGLIO
FABIO CONTI

Per il momento non c'è nulla di scritto. Ma il futuro del distaccamento della polizia stradale di Treviglio rischia davvero di andare verso la chiusura: la conferma l'hanno avuta ieri le principali sigle sindacali della polizia di Stato di Bergamo a colloquio con il dirigente del Compartimento della stessa Stradale a Milano, Roberto Campisi. Infatti lo stesso Dipartimento regionale ha appreso che a livello lombardo quello di Treviglio non è ritenuto un distaccamento strategico per l'organizzazione di questa «specialità» - così è individuata la Stradale, come la Polfer, la Polaria o l Postale - della polizia di Stato a livello lombardo.

Lo hanno spiegato gli stessi sindacati in una nota congiunta firmata da Siulp, Sap, Siap, Fps Polizia di Stato, Silp -Cgil, Coisp, Consap/Anip-Italia Sicura e Uil, che hanno espresso a Cam-

pani la propria «preoccupazione e quella del personale associato, nonché delle realtà territoriali», visto che anche la politica si è già mossa, in maniera bipartisan, per contrastare la ventilata chiusura. «A tal riguardo il dirigente compartimentale della specialità - rilevano i sindacati - ha precisato che non esiste sul piano formale nessun atto che indichi la soppressione del presidio, bensì che in un'ottica di rivisitazione dei servizi di polizia stradale della Lombardia, le indicazioni fornite al Dipartimento non attribuiscono un ruolo strategico al distaccamento di Treviglio in ambito regionale, non negando pertanto la fondatezza del rischio di soppressione».

Unità operativa

La nota prosegue spiegando che «nel corso della riunione, la delegazione ha rappresentato la netta contrarietà a tale progetto, ritenendo che la chiusura del presidio, in ragione della

competenza operativa della sottosezione di Seriate che copre solamente l'autostrada A4, quella di Treviglio risulta essere l'unica unità operativa distaccata che garantisce il servizio di polizia stradale sulla viabilità ordinaria della provincia di Bergamo che, dati alla mano, è la terza per popolazione e per estensione nonché la terza provincia italiana per suddivisioni comunali del territorio, con 243 Comuni». Oltre infatti al comando provinciale di Bergamo, quello di Treviglio è l'unico distaccamento a eccezione di Seriate, che ha appunto competenza esclusiva sull'autostrada A4, mentre l'altra autostrada che attraversa la Bergamasca, l'A35 Brebemi, è gestita dalla Stradale del distaccamento di Chiari, nel Bresciano. «Il distaccamento - evidenziano i sindacati - opera in una zona importante in termini di popolazione, presenza di attività economiche e di infrastrutture, che non può essere privata di

un reparto della specialità presente sul territorio da ben 59 anni e di comprovata efficienza». Tra l'altro lunedì prossimo, alle 11,30, i sindacati incontreranno il sindaco di Treviglio, Juri Imeri, in municipio, «per illustrare agli amministratori e ai rappresentanti delle istituzioni e delle forze politiche le ripercussioni che la chiusura inevitabilmente causerebbe al territorio della Bassa bergamasca e per confrontarsi sulle strategie da adottare per scongiurare tale ipotesi». Già lunedì c'era stato un primo incontro, al quale però i sindacati firmatari del documento stilato ieri non hanno partecipato «perché non invitati», precisano. Si è trattato di un disguido, risolto appunto con il nuovo incontro di lunedì prossimo.

■ Lunedì prossimo incontro con il sindaco Imeri e le realtà politiche del territorio



La sede della polizia stradale di Treviglio, vicino al commissariato di polizia



Peso:39%